

POPCult e CARTA BIANCA
presentano

A SEAFISH FROM AFRICA

il mio amico Banda

*Tra il pesce che nuota nel porto e il pesce che nuota nel mare,
chi dei due conosce il mondo?*

Colore | Documentario | HD | Stereo | ITA | 2016 | 62 mins

Trailer: <https://vimeo.com/176833854>





SINOSI

In un momento storico in cui l'immigrazione in Europa si fa sempre più massiccia e sembra che l'unica soluzione sia dimenticare gli accordi di Schengen e rinchiudersi ognuno nei propri confini nazionali, ecco una storia che fa riflettere su come culture molto diverse tra loro possano cercare di costruire un dialogo grazie all'esperienza di vita che ogni persona porta con sé.

Banda, immigrato ghanese di fede musulmana, arriva in Europa alla ricerca di un'occasione, di una possibilità di sopravvivenza e con l'obiettivo di aiutare la sua famiglia in Africa. In Italia incontra Giulio, che gli offre un lavoro, diventa suo amico e decide di raccontare la sua storia in un film.

Nasce così un racconto intimo e profondo che si rivela al ritmo della natura e delle stagioni: antichissime conversazioni tra uomini, tra amici sul senso della vita e della morte, sulla religione e la famiglia, scandite dalla fatica del lavoro quotidiano in campagna. La riscoperta di un mondo vicino e parallelo, che ci fa interrogare ancora una volta sul senso dell'Europa e sulla sua futura identità.

LA STORIA

Una storia semplice e unica al tempo stesso: il rapporto alla pari tra Yunisah, detto 'Banda' dal nome della sua tribù, ultracinquantenne africano, nero, clandestino, semianalfabeta e musulmano, e Giulio, quarantenne europeo, bianco, colto e poco interessato alla religione.

Un uomo venuto da lontano, con un'altra lingua, diversa religione e cultura. Un uomo forte e saggio, che incontra un altro uomo che lo accoglie, poi l'accoglienza si trasforma in conoscenza, e infine in amicizia. Giulio filma la quotidianità di Banda con affetto, riuscendo a cogliere la sua intimità con rispetto e raccontandone la storia, la cultura e i desideri. Banda avverte lo spirito del pesce che nuota libero nel mare, nella sua maestosa bellezza. A lui però tocca fare i lavori di terra, lavori faticosi a cui viene legato inevitabilmente sin da bambino.

Il tempo è scandito dalla routine inesorabile del lavoro in campagna e con gli animali, in cui Giulio e Banda trovano il terreno comune per costruire il loro dialogo. Intorno ai due protagonisti, la presenza della variegata comunità ghanese, che agli occhi degli europei sembra essere invisibile: Fathi, che in Ghana era una parrucchiera ma in Italia non ha speranza di poter lavorare con le donne italiane; Aisha, che dopo che il marito l'ha lasciata è diventata matta, e dice che vuol morire in Italia; Sadik, che è arrivato con un barcone attraverso il Mediterraneo, e molti altri...

IL FILM

Un documentario che entra nell'intimo di una cultura molto diversa dalla nostra, raccontandola in maniera diretta ed efficace, senza paternalismi o moralismi. Un film che si compone di molti registri, capace di far riflettere, emozionare, far sorridere e colpire dritto al cuore.

NOTE DI REGIA *di Giulio Filippo Giunti*

Io vengo dalla città, dove ho sempre vissuto, ma qualche anno fa ho sentito il desiderio di far crescere i miei figli in un posto migliore, più sano: così sono finito a gestire un piccolo e scalcinato maneggio di campagna. Non avevo nessuna idea di come fare: se sono ancora qui, è perché ho incontrato Banda.

Banda viene dal Ghana, e la sua tribù fa parte della minoranza musulmana. E' arrivato come clandestino, e da anni sudiamo, lavoriamo, viviamo insieme. Insieme abbiamo spostato con il trattore la carcassa di un cavallo morto; abbeverato con i secchi venti cavalli mattina e sera, quando d'inverno i tubi ghiacciano; fatto scorta di centinaia di balle di fieno sotto il sole torrido di giugno; sfamato e pulito i cavalli, che mangiano e cagano tutti i santi giorni. Io l'ho aiutato ad avere il permesso di soggiorno, un lavoro regolare e un tetto. Lui mi ha insegnato a vivere nel presente, e a guardare il mondo con i suoi occhi. Siamo diventati amici, e ho sentito il bisogno di raccontarlo.

Ho iniziato a riprenderlo ogni giorno, per mesi, anni. Lui non si accorge più della telecamera, mi parla come se non ci fosse, e mi fa vedere cose di cui noi italiani non sospettiamo l'esistenza: una moschea in un capannone della zona industriale dietro casa; una festa di matrimonio 'per soli africani'; la preparazione di un container per l'Africa, pieno di materassi, bottiglie d'acqua, automobili completamente smontate... Un piccolo grande mondo che noi europei non vediamo, proprio accanto a noi; un mondo fatto di tante storie di vita, straordinarie e comuni al tempo stesso, che merita di essere raccontato.





IL REGISTA

Giulio Filippo Giunti

BIOGRAFIA

Nato Bologna nel 1970, vive in provincia di Bologna. Si è avvicinato al cinema alla fine degli anni '90, collaborando alla realizzazione dei lungometraggi 'Paglione' e 'Cavedagne', di cui è stato anche tra gli interpreti, e di numerosi cortometraggi, tra cui 'Panocchie', tutti con la regia di Francesco Merini. Regista, autore e operatore, predilige i racconti di vita inseriti in contesti territoriali specifici, usando la microstoria come specchio della società in cui viviamo.

FILMOGRAFIA

E' co-regista e co-autore di 'Sulle tracce di Dossetti – Il racconto di Monteveglio' (2013, CARTA | BIANCA) e di 'Janas – storie di donne telai e tesori' (2014, CARTA | BIANCA), di cui ha curato anche le riprese e il montaggio con Stefano Massari ed è autore regista del corto 'Emilian Cowboy' (2015, CARTA | BIANCA, premio speciale Cavallo Magazine al videocontest Storie!, di QN – Future Film Festival). Come operatore, ha effettuato tra le altre cose le riprese di 'Meno male è lunedì', docufilm di Filippo Vendemmiati in concorso alla Festa del Cinema di Roma 2014. E' in fase di sviluppo la serie tv 'Italian Cowboys – Il West è qui!' di cui sarà regista, prodotta da Quadrio srl, POPCult e CARTA | BIANCA e il documentario 'Sulle tracce di Dossetti – Il racconto della Terra Santa'. 'A seafish from Africa – My friend Banda' (2016, POPCult e CARTA | BIANCA) è la sua prima regia in solitaria.



I PRODUTTORI

POPCult

POPCult è una casa di produzione indipendente che fin dalla sua nascita si è specializzata nel documentario creativo e le serie per la tv. Produce per il cinema, la televisione, il multimedia, il web, l'animazione e molto altro ancora... Fin dall'inizio, ha saputo distinguersi sul mercato realizzando con budget contenuti produzioni audiovisive d'autore e di qualità con sapienza e passione da artigiano.

Il team è composto da un gruppo di professionisti del settore che lavorano insieme da molto tempo e hanno in comune una grande passione, la voglia di realizzare i propri sogni e la capacità di lavorare low budget con risultati di grande qualità.

More info www.popcultdocs.com

CARTA BIANCA

CARTA|BIANCA è una 'brigata narrativa' che sviluppa progetti riguardanti il racconto del territorio, la mappatura culturale e creativa, la biografia e la microstoria attraverso lo strumento prevalente del documentario narrativo, ma con un forte approccio interdisciplinare.

More info www.cartabianca2010.net



CREDITS

Produzione	POPCult e CARTA BIANCA
Sceneggiatura	Giorgia Boldrini, Giulio Filippo Giunti, Giusi Santoro
Regia	Giulio Filippo Giunti
Riprese	Giorgia Boldrini e Giulio Filippo Giunti
Montaggio	Stefano Massari
Supervisione al montaggio	Giusi Santoro
Suono e Musiche originali	Riccardo Nanni
Color correction	Andrea Dalpian
Comunicazione e ufficio stampa	Valeria La Pietra



CONTATTI

Produzione Giusi Santoro - POPCult
tel. +3495652975
popcult@libero.it

Ufficio Stampa e promozione Valeria La Pietra
tel. +393492263131
popcultdocs@gmail.com

Regia Giulio Filippo Giunti
tel.+ 393387996944
giulio.giunti@gmail.com